

# straLUNATI

**vetrina#6**  
*straLUNATI*

***Quali sono le competenze  
e le caratteristiche della  
professione bibliotecaria nelle  
Sezioni per ragazzi?  
Come stanno cambiando  
strumenti e modalità di  
promozione alla lettura?***

Da questa vetrina è nato tutto. Il progetto formativo, la mostra, le illustrazioni, la voglia di indagare più in profondità la professione del bibliotecario nelle Sezioni per ragazzi, il desiderio di costruire una comunità che dialoghi sui libri e la Letteratura in maniera costante.

L'illustrazione di Ninamasina propone una visione del vocabolo "straLUNATI" come immersione totale: corpo e mente che entrano in un dialogo così intimo da non evidenziare più un confine tra lettura e vita. Persone di ogni età che trovano nel "loro libro" una strada da percorrere: c'è chi cammina, chi corre, chi si arresta, chi guarda in alto e chi in basso. C'è la molteplicità e la varietà. Se una cosa sa compiere la lettura è quella di sapersi rivolgere a tutti, nelle sue variegata espressioni lessicali, tematiche, stilistiche, grafiche. La difficoltà è nel trovare quella propria e specifica narrazione, quel tracciato nel quale si riesce a perdersi e ritrovarsi. Ed è qui che emerge la figura del/la bibliotecario/a, nella sua capacità, non solo tecnica, di ascoltare le persone e offrire loro percorsi di lettura appropriati, tangenti ai bisogni o alle aspettative per le quali si oltrepassa la porta di una biblioteca.



a cura  
Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino  
e la partecipazione culturale  
Provincia autonoma di Trento  
Roberta Opassi | giugno 2020

In questo passato anno formativo abbiamo cercato di indagare la capacità della professione di “stralunarsi”, di aprirsi, con corpo e mente, a mondi carichi di meraviglia, di stupore, di entusiasmo, di diversità, di approfondimento che caratterizzano la Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza. Una Letteratura che, sulla scia dell’insegnamento di Maria Teresa Andruetto, preferiamo chiamare “Letteratura senza aggettivi”, al pari cioè di quella dedicata al pubblico adulto.

Nella prospettiva lunare del vocabolo “stralunati”, la lettura e la sua diretta azione di promozione diventano occasioni per “disorientarsi”, occasioni per volgere lo sguardo e la mente a punti di vista inusuali, inconsueti, fuori dall’ordinario, nei quale i giovani lettori, per loro innato spirito di ricerca, si trovano a loro agio. Vi è quindi nella professione della bibliotecaria e del bibliotecario delle Sezioni Ragazzi la dimensione dell’apertura e dell’appartenenza a narrazioni che sbilanciano il punto di vista per proiettarlo verso un livello più onirico, creativo, sognatore, in strettissimo dialogo con il mondo dei sensi, delle sensazioni e delle emozioni.

La vetrina gira intorno all’illustrazione di Ninamasina proponendo due libri, *Storie dell’anno scorso* di Giovanna Zoboli e Guido Scarabattolo (Calamus 1998) che non solo strizza l’occhio - il titolo - al fatto che stiamo parlando di un progetto del 2019 ma che nella sua peculiarità di essere un insieme di mini racconti surreali, poco convenzionali, risuona perfettamente con l’atmosfera della Letteratura per ragazzi e della sua capacità di “stralunarsi”, allontanarsi dal contingente e sorvolare aree imprevedibili. L’altro testo è *1969. Un anno di fotografie* (Contrasto editore, 2018) che omaggia la ricorrenza dalla quale è partito il progetto formativo: il clima della fine degli anni ‘60 del Novecento nel quale l’umanità tocca per la prima volta la Luna.

L’altra metà della vetrina è dedicata alla specifica professione nella Sezione ragazzi delle biblioteche.

Si parte con *Chiedimi cosa mi piace* di Suzy Lee (Terre di mezzo, 2016) per rinforza l’idea di quanto sia importante l’ascolto del “piacere” degli altri, del bisogno di cui sono portatori le persone che varcano la biblioteca.

Accanto è presente *Gita sulla Luna* di John Hare per l’editore Babalibri. Fin dalla copertina, si scorge un bambino, leggermente distante dal gruppo entusiasta dei compagni, dallo sguardo visibilmente “stralunato”,



che segue la fila ma non vi partecipa. Sottobraccio tiene un blocco da disegno e una scatola di colori: proprio i colori diventano il tramite che darà vita ai suoi disegni e ai suoi sogni, contagiando gli strani personaggi che facilmente gli diventano amici. In quel lasso di tempo, nel quale il bambino vive un'esperienza "altra", c'è tutta l'immaginazione possibile e la gioia di condividerla con altri esseri viventi, ma anche la capacità di ritornare indietro, alla precedente situazione, forse un po' cambiati e "stralunati". Ecco, ritornando al lemma in questione e alla sua dimensione lunare, ci piace pensare che lassù c'è la stessa atmosfera magica, lo stesso clima emozionale, delle sale di lettura delle biblioteche, dove tutto può succedere, seppur e soltanto nella nostra mente.



Gli altri compagni libreschi sono alcuni manuali che dalla metà del secolo scorso incominciarono ad essere pubblicati in Italia per sensibilizzare alla promozione delle Sezioni per bambini e ragazzi nelle biblioteche o per la creazione di Biblioteche specificatamente dedicate ai giovani lettori. Abbiamo deciso di esporre soprattutto saggistica che argomenta il tema a livello internazionale per evidenziare di quanto l'urgenza fosse a grande spettro e non solo italiana.

Mi piace concludere questa breve guida alla mostra "straLUNATI" citando Jella Lepman con *Un ponte di libri* (editato con nuova traduzione dal tedesco da Salani nel 2008). L'autrice, figura di spicco per la cultura europea, ideatrice e fondatrice della Internationale Jugendbibliothek di Monaco di Baviera, quando si trova ancora insicura sul compito affidatogli di consulente per le questioni culturali ed educative riguardanti le donne e i bambini nella zona tedesca di occupazione americana, scrive che, lentamente, le fu sempre più chiaro che non avrebbe dovuto "guardare indietro, bensì avanti e che bisogna cominciare dai bambini" mettendo loro in mano libri quali strumenti indispensabili per costruire conoscenza e pace.

